



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Sal 47,10-11

O Dio, accogliamo il tuo amore nel tuo tempio. Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode si estende sino ai confini della terra; è piena di giustizia la tua destra.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

La Santa Messa domenicale è quell'oasi nel deserto della vita dove attingiamo l'acqua che zampilla e disseta. Disponiamoci a questo incontro di grazia, chiedendo a Dio perdono con umiltà per i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che ti offendiamo con le nostre ribellioni, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, che nella nostra debolezza ci doni la tua forza, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, che ci inviti alla fede semplice, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti **benediciamo**, ti adoriamo, ti

glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Padre, che nell'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato l'umanità dalla sua caduta, dona ai tuoi fedeli una gioia santa, perché, liberati dalla schiavitù del peccato, godano della felicità eterna. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno B]: O Padre, fonte della luce, vinci l'incredulità dei nostri cuori, perché riconosciamo la tua gloria nell'umiliazione del tuo Figlio, e nella nostra debolezza sperimentiamo la potenza della sua risurrezione. Egli è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Ez 2,2-5

Sono una genia di ribelli, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro.

Dal libro del profeta Ezechièle.

In quei giorni, ²uno spirito entrò in me, mi fece alzare in piedi e io ascoltai colui che mi parlava. ³Mi disse: «Figlio dell'uomo, io ti mando ai figli d'Israele, a una razza di ribelli, che si sono rivoltati contro di me.

Essi e i loro padri si sono sollevati contro di me fino ad oggi. ⁴Quelli ai quali ti mando sono figli testardi e dal cuore indurito. Tu dirai loro: "Dice il Signore Dio". ⁵Ascoltino o non ascoltino – dal momento che sono una genia di ribelli –, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale *dal Salmo 122*

R/. I nostri occhi sono rivolti al Signore.

FA DO 3

I no - stri oc - chi so - no ri -

RE- Sib FA

-vol - ti al Si - gno - re.

A te alzo i miei occhi, / a te che siedi nei cieli. / Ecco, come gli occhi dei servi / alla mano dei loro padroni. **R/.**

Come gli occhi di una schiava / alla mano della sua padrona, / così i nostri occhi al Signore nostro Dio, / finché abbia pietà di noi. **R/.**

Pietà di noi, Signore, pietà di noi, / siamo già troppo sazi di disprezzo, / troppo sazi noi siamo dello scherno dei gaudenti, / del disprezzo dei superbi. **R/.**

Seconda lettura *2Cor 12,7-10*

Mi vanterò delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, ⁷affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia. ⁸A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. ⁹Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza». Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. ¹⁰Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce

sofferte per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che sono forte.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo *Cfr. Lc 4,18*

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore è sopra di me: mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. **Alleluia.**

Vangelo *Mc 6,1-6*

Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria.

✠ Dal Vangelo secondo Marco.

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. ²Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? ³Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo. ⁴Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». ⁵E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. ⁶E si meravigliava della loro incredulità. Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e**

dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, come i compaesani di Gesù, anche noi accogliamo il Signore nella nostra Chiesa. In unione con i fratelli e le sorelle che pregano con noi, presentiamo con fiducia a Lui le nostre invocazioni.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascoltaci, o Signore.

1. Signore Gesù, apri ogni giorno il nostro cuore e la nostra mente all'accoglienza della tua persona e del tuo insegnamento, e liberaci dalla presunzione di conoscerti, perché possiamo godere del dono che tu sei per tutti. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Signore Gesù, donaci di non rimanere indifferenti di fronte a te. La tua grazia ci conduca ad accogliere con umiltà e fiducia coloro che hai scelto come tuoi ministri nella Chiesa: il Papa, i vescovi, i sacerdoti, i diaconi e quanti offrono un servizio nella comunità cristiana. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Signore Gesù, la nostra umanità è ferita da condizioni avverse, malattie e malvagità. Dona ad ogni uomo e ad ogni donna la forza dello Spirito Santo per affrontare le difficoltà della vita e superare prove e tentazioni. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Signore Gesù, sostieni il cammino della nostra comunità. Il tempo dell'estate diventa occasione per accrescere la fede e renderti testimonianza in ogni ambiente. Noi ti preghiamo. **R/.**

A te Padre, per mezzo del Figlio tuo, affidiamo la nostra preghiera, fiduciosi che la tua grazia ci sostiene nella vita e alimenta la nostra speranza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Ci purifichi, o Signore, quest'offerta che consacriamo al tuo nome, e ci conduca di

giorno in giorno più vicini alle realtà del cielo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario X - M. R. pag. 368].*

Mistero della fede

Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunciamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

Antifona alla comunione *Cfr. Mc 6,2*

Gesù insegnava nella sinagoga e molti rimanevano stupiti della sua sapienza.

Preghiera dopo la comunione

O Signore, che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

5 - 11 luglio 2021

XIV del Tempo Ordinario - II del salterio

Lunedì 5 - Feria

S. Antonio M. Zaccaria, mf

S. Atanasio di Gerusalemme | S. Stefano di Nicea

[Gen 28,10-22a; Sal 90; Mt 9,18-26]

Martedì 6 - Feria - S. Maria Goretti, mf

S. Domenica | S. Giusto | S. Romolo

[Gen 32,23-33; Sal 16; Mt 9,32-38]

Mercoledì 7 - Feria

B. Benedetto XI | S. Antonino Fantosati

[Gen 41,55-57; 42,5-7a.17-24a; Sal 32; Mt 10,1-7]

Giovedì 8 - Feria

S. Adriano III | B. Eugenio III | SS. Aquila e Priscilla

[Gen 44,18-21.23b-29; 45,1-5; Sal 104; Mt 10,7-15]

Venerdì 9 - Feria

SS. Agostino Zhao Rong e C., mf

S. Veronica Giuliani | S. Paolina [Amabile] Wisenteiner

B. Giovanna Scopelli

[Gen 46,1-7.28-30; Sal 36; Mt 10,16-23]

Sabato 10 - Feria

S. Audace | S. Apollonio | S. Vittoria

SS. Rufina e Seconda

[Gen 49,29-33; 50,15-26a; Sal 104; Mt 10,24-33]

Domenica 11 - XV del Tempo Ordinario [B]

S. Benedetto | S. Pio I | S. Leonzio | S. Bertrando

S. Olga

[Am 7,12-15; Sal 84; Ef 1,3-14; Mc 6,7-13]

UN PROFETA PER NOI



LETTURA

Il profeta, colui che parla in nome di Dio per divina ispirazione, era molto ascoltato nell'Antico Testamento. Per questo, il profeta Ezechièle è inviato ai "figli d'Israele, testardi e dal cuore indurito", perché ascoltino il Signore Dio: anche se si tratta di gente malvagia, e non ascolteranno, comunque devono sapere che il Signore ha inviato loro un profeta. Lo stesso capita a Gesù: nella sua Patria, a Nàzaret, il Maestro insegna senza successo nella sinagoga, dove gli ascoltatori pongono dei dubbi sulla sua sapienza e sui prodigi che ha compiuto. I discepoli che lo accompagnano non hanno nessuna importanza, per ora, ma vivono un'esperienza utile alla loro missione: non resteranno delusi quando anche loro saranno respinti, dai parenti e in casa propria.

MEDITAZIONE

Gesù raggiunge la sua patria, Nàzaret, un luogo che non è mai nominato nell'Antico Testamento: accompagnato dai suoi discepoli, coglie l'occasione del culto del sabato nella sinagoga per una predica. Entrando, il Maestro fa qualcosa del tutto normale, ma quello che conferisce un carattere particolare all'evento è l'incontro con i suoi compaesani: molti rimangono stupiti, mentre altri iniziano con la critica, che si articola

in ben cinque domande. La prima domanda esprime un giudizio generico su di Lui, la seconda riguarda la sua dottrina, la terza i suoi miracoli. Per i compaesani, poi, la conoscenza dell'origine di Gesù si trasforma in un insuperabile impedimento a riconoscere la sua esigenza di rivelazione e, per questo, viene definito mediante il suo mestiere, con un riferimento alla sua famiglia: "Non è costui l'artigiano, il figlio di Maria?". Gesù, dopo aver constatato l'incredulità di principio dei suoi compaesani, prende una posizione netta, citando un detto proverbiale, usato spesso dai predicatori ambulanti giudei: "Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria", estendendo il detto ai familiari e alla casa. La massima viene impartita ai discepoli e, quindi, anche a noi oggi: tutti siamo chiamati nella missione di predicare il Vangelo ma, come da questa esperienza di vita di Gesù, dobbiamo imparare a non farci abbattere dalla delusione, a seguito di un rifiuto, di una critica, ma persistere sempre con viva fede, coraggio e determinazione. Il fatto che Egli non possa operare nessun miracolo nella sua patria chiama in causa il rapporto che esiste fra miracolo e fede: là dove l'offerta della salvezza, che si trova nel miracolo, viene completamente rifiutata, il miracolo diventa impossibile.

PREGHIERA

Signore Gesù, prendici per mano, facci rialzare dai nostri peccati e dalle nostre delusioni: rendici veri testimoni del tuo amore presente nell'Eucaristia, che si dona a noi. Trasforma la nostra vita portando speranza, guarigione ed amore ai nostri fratelli e sorelle che ne hanno bisogno.

AGIRE

Oggi parteciperò alla messa domenicale della mia parrocchia, orgoglioso di appartenere alla comunità della Chiesa italiana.

Mons. Gabriele Teti